

ORIGINALE



Deliberazione n° 22
del 10/07/2015

Prot.

COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO
PROVINCIA DI MANTOVA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto:

MODIFICHE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE - APPROVAZIONE.

L'anno 2015, addì dieci del mese di luglio alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione Ordinaria in seduta Pubblica di Prima convocazione il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

			Presenti	Assenti
1	BADALOTTI MANUELA	Sindaco	X	
2	BENAGLIA BEATRICE	Consigliere	X	
3	BERTOLOTTI COSTANZA	Consigliere	X	
4	RONDELLI ELISA	Consigliere	X	
5	POZZI FAUSTO	Consigliere	X	
6	PIVA RICCARDO	Consigliere	X	
7	RESTA SANDRO	Consigliere	X	
8	MARASTONI SILVIA	Consigliere	X	
9	FERRARI DAVIDE	Consigliere	X	
10	BIANCHI MARCO	Consigliere	X	
11	BORSARI MARIA ROSA	Consigliere		X
12	LANDINI CRISTIAN	Consigliere	X	
13	ASSEGUIDI LORENZO	Consigliere	X	
			12	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale BAVUTTI Dott. CLAUDIO.

La Sig.ra BADALOTTI MANUELA nella sua qualità di Sindaco constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

-Che con Deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 31.03.2015 , è stata adottata la modifica al Regolamento Edilizio Comunale al fine di abrogare la Commissione Edilizia e aggiornare la disciplina della Commissione del Paesaggio;
Considerato che ai sensi degli artt. 29 e 14 della LR n. 12/2005 e s.m.ei., la deliberazione di adozione è stata pubblicata sul sito web del Comune e depositata nella segreteria comunale , dal 24.04. al 08.05.2015;

Dato atto che della pubblicazione e deposito è stata data comunicazione al pubblico mediante avviso affisso all'albo pretorio;

Considerato che entro i quindici giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito, ossia il 23.05.2015, non sono pervenute osservazioni;

Richiamato l'art. 29 della Legge Regionale 11/03/2005, n. 12 il quale prevede che il Regolamento Edilizio venga approvato e modificato dal Consiglio comunale con la procedura prevista dai commi 2, 3, e 4 dell'art. 14;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico degli Enti Locali";

Atteso che il Responsabile dell'Area tecnica ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione;

Con voti favorevoli n.12, espressi in forma palese dai n. 12 consiglieri presenti e votanti;

Delibera

1) Di approvare definitivamente le seguenti modifiche al Regolamento Edilizio

Gli artt. 138, 139, 140, 141,142 ,144,145 sono soppressi;

L'art. 143, avente ad oggetto : "Commissione comunale per il paesaggio" è così sostituito:

Art. 143 Commissione Comunale per il Paesaggio

Il presente articolo ed i seguenti commi disciplinano l'istituzione, le attribuzioni e la composizione della Commissione per il Paesaggio ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, dell'art. 81 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., dei criteri regionali approvati con D.G.R. n. IX/2727 del 22.12.2011, della D.G.R. n. IX/4138 del 10.10.2012.

143.1 Istituzione, competenze e ruolo della Commissione per il Paesaggio

- 1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 della L.R.12/2005 è istituita la Commissione per il Paesaggio quale organo tecnico consultivo che ha il compito di esprimere pareri obbligatori in merito al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche per quanto riguarda le competenze amministrative attribuite agli Enti Locali dall'art. 80 della medesima legge.*
- 2. Oltre allo svolgimento delle attribuzioni obbligatorie previste dalla legge, la Commissione per il Paesaggio, quale Organo collegiale tecnico-consultivo dell'Amministrazione Comunale si esprime su questioni in materia paesaggistico-ambientale, prestando particolare attenzione alla coerenza del progetto con i principi, le norme ed i vincoli degli strumenti paesaggistico ambientali vigenti, nell'ottica di una tutela complessiva del territorio comunale.*

In particolare, esprime pareri sulle seguenti materie:

- a. rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche nell'ambito delle competenze sub-delegate ai Comuni dalla Regione Lombardia di cui all'art. 80, comma 1 della l.r. 12/2005.*

COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO

- b. irrogazione delle sanzioni amministrative di cui agli articoli 146, 159 e 167 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 in materia paesaggistica;*
- c. accertamenti di compatibilità paesaggistica ai sensi degli articoli 167 e 181 del D. Lgs. 42/2004;*
- d. opere soggette all'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47;*
- e. valutazione ambientale strategica dei piani e programmi di cui all'art. 4, comma 2 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12*
- f. giudizio di impatto paesaggistico in conformità alla DGR n. 7/11045 del 8 novembre 2002 e s.m.i. per progetti che incidono sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e da realizzarsi in ambiti non sottoposti a vincolo paesaggistico relativamente agli interventi di recupero ai fini abitativi dei sottotetti (art. 64 co. 8 e 9 della l.r.12/2005) e, limitatamente al periodo di applicazione della l.r. 16.07.2009 n°13, agli interventi di cui agli artt. 2, 3 e 4, commi da 1 a 3;*
- g. piani attuativi e pratiche edilizie comunque denominate e localizzate, il cui giudizio d'impatto paesaggistico sia superiore alla soglia di rilevanza, come definita dal Piano Territoriale Paesistico Regionale e relative disposizioni attuative (Linee Guida approvate con DGR VII/11045 del 8.11.2002 e s.m.i.);*
- h. ogni qual volta, in sede di istruttoria, il responsabile del servizio o suo delegato rilevino che l'intervento proposto richieda ulteriore approfondimento in relazione all'incidenza sull'aspetto esteriore dei luoghi, ancorchè il giudizio di impatto paesaggistico sia stato dichiarato dal progettista inferiore alla soglia di rilevanza di cui al precedente punto; in particolare se gli interventi coinvolgono edifici ubicati in centri storici o nuclei di antica formazione, anche se non assoggettati a specifica tutela, o in aree poste dallo strumento urbanistico a rispetto di edifici di particolare pregio architettonico, anche se non vincolati;*
- i. ogni qualvolta sia richiesta dai dispositivi del P.T.R., del P.T.C.P. e del P.G.T. vigente e del P.T.P. del Parco del Mincio.*

143.2 Composizione e nomina della Commissione per il Paesaggio

- 1. La Commissione è composta, in recepimento della normativa regionale, da 3 membri, tutti con diritto di voto, scelti tra i candidati che siano in possesso di diploma universitario o laurea o diploma di scuola media superiore in una materia attinente l'uso, la pianificazione e la gestione del territorio e del paesaggio, la progettazione edilizia ed urbanistica, la tutela dei beni architettonici e culturali, le scienze geologiche, naturali, geografiche ed ambientali.*
- 2. I componenti dovranno altresì aver maturato una qualificata esperienza, almeno quinquennale se laureati ed almeno decennale se diplomati, nell'ambito della libera professione o in qualità di pubblico dipendente, in una delle materie sopra indicate e con riferimento alla tipologia delle funzioni paesaggistiche attribuite all'Ente locale al quale si presenta la candidatura. Il possesso del titolo di studio e dell'esperienza richiesta, nonchè gli ulteriori titoli professionali*

COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO

(partecipazione a corsi di formazione, master, iscrizione in albi professionali o regionali, partecipazione alle commissioni per il paesaggio) attinenti alla tutela e valorizzazione del paesaggio, dovranno risultare dal curriculum individuale allegato alla candidatura presentata.

3. *La Commissione per il Paesaggio è nominata con atto della Giunta, previa verifica dei curricula presentati a seguito dell'esperimento delle procedure conseguenti pubblico avviso.*
4. *La Giunta procede alla nomina dei membri effettivi e formula un elenco di nominativi quali supplenti cui attingere in caso di rinuncia, decadenza o revoca del mandato di uno o più membri effettivi. Tale elenco resta valido fino al termine del periodo di durata della Commissione. Anche per tale elenco vale la possibilità di riconferma come previsto al punto 1 dell'art. 143.9.*
5. *La Giunta Comunale, contestualmente alla nomina dei componenti la Commissione, ne designa il Presidente, che dovrà essere in possesso di laurea e abilitazione all'esercizio della professione, ed avere maturato una qualificata esperienza, come libero professionista o in qualità di pubblico dipendente, nell'ambito della tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici.*
6. *Il presidente avrà inoltre il compito di gestire i lavori della Commissione e di curarne il buon andamento.*
7. *Ai lavori della Commissione Paesaggistica possono partecipare senza diritto di voto i responsabili di servizio o d'area e i funzionari di servizi che hanno competenza nelle materie in oggetto.*
8. *Casi di incompatibilità:*
 - *non possono essere nominati componenti della Commissione i soggetti che rivestono già una carica comunale sulla base di quanto disposto dal D. Lgs. 267/2000.*
 - *non possono altresì essere nominati membri della Commissione per il Paesaggio coloro che siano anche membri di Commissione Edilizia, nonché i dipendenti dell'Ente che svolgano anche funzioni in materia di Edilizia e Urbanistica, poiché non sarebbe garantita, come richiesto dall'art. 146 del D.Lgs 42/2004 come modificato dal D.Lgs 63/2008, una separata valutazione dei due profili (Paesaggistico e Urbanistico-Edilizio).*
9. *I componenti della Commissione per il Paesaggio devono altresì astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione relativamente ad interventi riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini, fino al quarto grado.*
10. *La Commissione è operativa dal momento della nomina dei componenti.*

143.3 Convocazione della Commissione per il Paesaggio

1. *La Commissione è convocata dal Responsabile del Servizio, sentito il Presidente, allo scopo di garantire il rispetto dei tempi procedurali di settore.*
2. *L'invio della convocazione è effettuato almeno tre giorni prima della seduta, a mezzo posta, fax, tele-gramma o posta elettronica.*
3. *Il termine di cui al precedente comma 2 può essere ridotto in casi d'urgenza, e comunque, non può essere inferiore alle 24 ore.*

COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO

4. *L'ordine del giorno, da allegare alla convocazione, deve contenere l'indicazione dei singoli argomenti da trattare. I documenti relativi sono posti a disposizione dei Commissari per la consultazione.*

143.4 Validità delle sedute e dei pareri espressi

1. *Per la validità delle sedute della Commissione è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti la stessa.*
2. *La Commissione esprime un parere obbligatorio, sulle materie di cui al precedente comma 143.1, a maggioranza dei componenti presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Nel caso di astensione di tutti i componenti la Commissione, il provvedimento finale terrà conto del solo parere derivante dalle risultanze dell'istruttoria tecnica effettuata dal Settore competente.*
3. *I componenti la Commissione che abbiano un interesse personale sull'argomento per il quale deve essere espresso il parere o si trovino nelle condizioni di cui al punto 9 del comma 143.2, devono astenersi dal partecipare alla discussione nonché alla votazione relativa all'argomento stesso ed il verbale di seduta dovrà riportare l'assenza, anche temporanea, del componente interessato personalmente dall'argomento oggetto di trattazione.*
4. *Le sedute della Commissione non sono pubbliche.*

143.5 Segreteria della Commissione per il Paesaggio

1. *Le funzioni di segreteria della Commissione saranno garantite dal personale dell'Ente.*
2. *La segreteria predispone la documentazione da allegare all'ordine del giorno e la pone a disposizione dei componenti almeno cinque giorni prima della seduta relativa e procede all'invio delle convocazioni delle sedute della Commissione.*
3. *Di ogni seduta della Commissione viene redatto verbale, con indicati i nominativi dei presenti, il parere obbligatorio con l'indicazione se sia stato espresso all'unanimità o a maggioranza; in tal ultimo caso devono essere riportate nel verbale le motivazioni dei voti contrari alla decisione assunta.*
4. *Il verbale è sottoscritto dal Presidente della Commissione e dal segretario della stessa.*

143.6 Istruttoria delle pratiche

1. *L'Istruttore Paesaggistico, specifica professionalità individuata per le attività di tutela paesaggistica nel Responsabile del Servizio e/o Area Tecnica o suo delegato, nel rispetto dei criteri di cui alle D.G.R. VIII n.7977/2008 del 6.08.2008 e D.G.R. VIII n. 8/8139 del 1.10.2008 e comunque vigenti alla data di interesse, verifica la necessità dell'autorizzazione e la completezza della documentazione, la invia alla Commissione al fine di acquisirne il parere, predispone la relazione tecnica illustrativa di competenza e trasmette al Soprintendente il progetto, il parere della Commissione per il Paesaggio e la propria relazione, dando*

COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO

comunicazione all'interessato dell'avvio del procedimento secondo le norme vigenti in materia di procedimento amministrativo e secondo i tempi di cui all'art. 146, c. 7 del D.Lgs 42/2004 così come modificato dal D.Lgs.63/2008.

143.7 Termini per l'espressione del parere

- 1. La Commissione per il Paesaggio è tenuta, in via generale, ad esprimere il proprio parere in sede di prima convocazione e comunque, nel caso sia necessario un supplemento istruttorio, non oltre la successiva seduta utile.*
- 2. La Commissione esprime parere sulla base degli elaborati allegati al progetto o al piano, della relazione istruttoria redatta a cura dell'Istruttore Paesaggistico, e può richiedere, per un supplemento istruttorio, documentazione integrativa, effettuazione di sopralluoghi, qualora ritenuti utili per l'espressione del relativo parere anche delegando alcuni membri all'espletamento del sopralluogo stesso e quant'altro necessario.*
- 3. La Commissione ha facoltà di ammettere l'audizione dei progettisti per l'illustrazione degli elaborati.*
- 4. La Commissione ha facoltà di richiedere la partecipazione di tecnici esperti in relazione alle specifiche tematiche oggetto di parere. Tali tecnici non hanno diritto di voto.*
- 5. La Commissione potrà approvare con propria deliberazione delle direttive di chiarimento o indirizzo in materia paesistico ambientale, anche su proposta del Responsabile dello Sportello Unico Edilizia. La deliberazione della Commissione dovrà essere sottoscritta dal Responsabile della struttura, in ordine alla regolarità tecnica, il quale provvederà a raccogliere in apposito registro quanto deliberato, al fine di far eventualmente recepire quanto scaturito da tale attività di approfondimento e ricerca dagli appositi strumenti urbanistici.*

143.8 Criteri per l'espressione del parere

- 1. La Commissione esprime il proprio parere prestando particolare attenzione alla coerenza dell'intervento in progetto con i principi, le norme, e i vincoli degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti, valutando, anche in riferimento agli articoli 146, 147, e 159 del D. Lgs. 42/2004, gli interventi proposti, nell'ottica di una tutela complessiva del territorio, in relazione:*
 - alla congruità con i criteri di gestione del bene tutelato,*
 - alla compatibilità con i valori riconosciuti dal vincolo e la congruità con i criteri di gestione del bene,*
 - le misure prescrittive contenute nel sistema paesistico ambientale del Piano Paesaggistico Regionale, del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio e del P.G.T.;*
 - alla coerenza con gli obiettivi di qualità paesistica espressi dal Piano Territoriale Paesistico Regionale, del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio e del P.G.T.;*

COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO

- *al corretto inserimento nel contesto paesaggistico-ambientale, valutato nelle sue componenti compositive, estetiche, percettive e in riferimento ai coni paesaggistici di visuale;*
 - *alla razionalizzazione dell'uso del suolo mediante la compattazione della forma urbana, la ridefinizione dei margini urbani, la salvaguardia delle aree agricole;*
 - *alla riqualificazione delle parti compromesse o degradate per il recupero dei valori preesistenti o per la creazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati;*
 - *nel caso di immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs.42/2004, dichiarati mediante provvedimento specifico, il riferimento è alle motivazioni del vincolo;*
 - *nel caso di aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, il riferimento è al significato storico-culturale, ecologico e naturalistico, estetico-visuale degli elementi che nel loro insieme definiscono la peculiarità del bene.*
2. *Nell'esercizio delle specifiche competenze, la Commissione fa inoltre riferimento agli atti di natura paesaggistica vigenti, alle prescrizioni ed agli indirizzi contenuti:*
- *nelle motivazioni dello specifico vincolo paesaggistico, ove esistente;*
 - *nel Piano Territoriale Paesistico Regionale vigente;*
 - *nelle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" di cui alla DGR n. 7/11045 del 8 novembre 2002 ed eventuali successivi aggiornamenti;*
 - *nel Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale del Mincio;*
 - *negli strumenti urbanistici vigenti – P.G.T.;*
 - *nei "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12" di cui alla DGR n. IX/2727 del 22.12.2011;*
 - *nel "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica" di cui alla D.G.R. 29 febbraio 2000, n. 6/48740;*
 - *nella Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" e nella Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;*
 - *nei documenti di studio ricompresi nel P.T.G. vigente.*
3. *Qualora la Commissione esprima un parere con prescrizioni architettoniche non sostanziali, che comporti la necessità di adeguamento del progetto, compete all'istruttore paesistico verificare tale adeguamento con possibilità di concludere il procedimento senza necessità di acquisire ulteriore parere.*

143.9 Durata della Commissione e sostituzione dei componenti

COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO

1. *I membri elettivi della Commissione durano in carica per anni cinque con possibilità di riconferma per una sola volta consecutiva senza ricorso a ulteriore selezione. Essi restano comunque operativi fino alla nomina dei successori.*
2. *Si ritengono decaduti dall'incarico quei membri che, senza giustificazione, risultino assenti per tre sedute consecutive o insorga una causa di incompatibilità di cui all'art. 3, sopravvenuta successivamente alla lorumina, con obbligo da parte degli stessi di comunicarlo tempestivamente. In tal caso, l'organo preposto nedichiara la decadenza e nomina il successore.*
3. *La commissione può redigere un rapporto consuntivo, con cadenza periodica e/o al termine del proprio mandato, sulla propria attività affinché, messo a disposizione dell'Ente, possa essere utile al miglioramento delle attività della Commissione stessa.*
4. *Qualora uno dei componenti, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica prima della scadenza, si provvederà alla sua sostituzione attingendo alla lista dei membri supplenti.
Il nuovo componente resta in carica per il residuo periodo di durata della Commissione.*

143.10 Indennità dei membri componenti la Commissione per il Paesaggio

1. *Ai sensi dell'art. 183, comma 3, del D. Lgs. 42/2004, la partecipazione alla Commissione non dà luogo a compensi economici.*
- 2) Si demanda al Responsabile del Servizio Tecnico l'attivazione e l'attuazione di tutte le procedure e gli atti conseguenti e correlati;
- 3) Data l'urgenza, con separata votazione, favorevoli n. 12, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.lgs n. 267/2000;

Deliberazione di CONSIGLIO N° 22 del 10/07/2015

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
BADALOTTI MANUELA

IL SEGRETARIO COMUNALE
BAVUTTI Dott. CLAUDIO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE:

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio a partire dal giorno e che vi rimarrà per la durata di 15 gg. consecutivi, come prescritto dall'articolo 124, D. Lgs.18/8/2000, n.267.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
BAVUTTI Dott. CLAUDIO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- CHE, ai sensi dell'art. 134 comma 3°, D. Lgs.18/8/200, n.267, la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

BAGNOLO SAN VITO ,

IL SEGRETARIO COMUNALE
BAVUTTI Dott. CLAUDIO
